

## PROVINCIA DI TORINO

### Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

N. 09-34669/2003

**OGGETTO:** Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Gravio e dal rio Balmusello  
Comune: Condove  
Proponente: A.E.G. s.r.l.  
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.  
**Esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale**

### Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

#### Premesso che:

- In data 20 novembre 2002, la Società A.E.G. s.r.l., con sede in Via Mameli n. 75, ha presentato domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto di "Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Gravio e dal rio Balmusello", localizzato nel territorio del Comune di Condove, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2: "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo. ...".
- In data 12/12/2002 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA.
- Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal 12/12/2002 e su di esso sono pervenute osservazioni da parte dei seguenti soggetti:
  - Pro Natura Piemonte;
  - Associazione Piscatoria per la Tutela, lo Studio e la Conservazione delle Specie Ittiche Autoctone.
- Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i..
- In data 09/01/2003 si è svolta la Conferenza di Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 - Torino (convocata ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.).

#### Rilevato che:

- Lo scopo del progetto consiste nella produzione di energia elettrica mediante derivazione d'acqua dal torrente Gravio e dal rio Balmusello.
- La concessione di derivazione risulta assentita con D.G.R. n. 84-25925 del 21/06/1993.

- L'impianto prevede il collegamento delle due opere di presa alla camera di carico, ubicata presso l'Alpe Grisolo, mediante tubazioni in PVC interrate, per brevi tratti sostituite da tubi in acciaio ancorati in roccia, ed il successivo collegamento alla centrale mediante la posa di una condotta forzata. L'edificio adibito a centrale, sito in frazione Volpi, risulta posizionato in sponda sinistra del torrente Gravio. Il rilascio dell'acqua derivata avviene a valle del fabbricato della centrale, ad una quota di 1089 m s.l.m..
- Le opere in esame sono localizzate nel territorio comunale di Condove.
- La maggior parte delle opere risulta realizzata. In particolare, l'impianto risulta completato ad eccezione dell'opera di derivazione dal torrente Gravio e della relativa condotta di adduzione.
- Le caratteristiche del prelievo risultano:
  - torrente Gravio:
    - portata derivata = 182 l/s;
    - DMV = 50 l/s;
  - rio Balmusello:
    - portata derivata = 28 l/s;
    - DMV = 20 l/s.
- I principali parametri morfologici indicati per i bacini alimentatori in oggetto risultano i seguenti:
  - torrente Gravio:
    - superficie = 11,61 km<sup>2</sup>;
    - altitudine massima = 2772 m s.l.m.;
    - altitudine minima (sezione di presa) = 1401 m s.l.m.;
  - rio Balmusello:
    - superficie = 3,37 km<sup>2</sup>;
    - altitudine massima = 2772 m s.l.m.;
    - altitudine minima (sezione di presa) = 1368 m s.l.m..
- Dalla ricostruzione del regime idrologico dei corsi d'acqua in esame risultano i seguenti dati di portata:
  - torrente Gravio:
    - portata minima mensile = 97,8 l/s (febbraio);
    - portata massima mensile = 398,3 l/s (maggio);
    - portata media annua = 236,2 l/s.
  - rio Balmusello:
    - portata minima mensile = 28,4 l/s (febbraio);
    - portata massima mensile = 115,6 l/s (maggio);
    - portata media annua = 68,5 l/s.
- Le principali caratteristiche dimensionali del progetto sono:
  - portata derivata complessiva = 210 l/s;
  - salto nominale = 244 m;
  - potenza nominale = 502 kW;
- L'impianto in oggetto comprende le seguenti opere:
  - opere di presa:
    - captazioni costituite di traverse fisse in pietrame e calcestruzzo e dotate di passaggi artificiali per l'ittiofauna;
  - opere di adduzione (costituite da tubazioni in PVC a pelo libero, completamente interrate ad eccezione di alcuni tratti di lunghezza pari a poche decine di metri, caratterizzati da affioramenti rocciosi, in cui vengono utilizzati tubi di acciaio ancorati alla roccia):
    - la condotta relativa al torrente Gravio, di diametro pari a 500 mm, si sviluppa per i primi 620 metri affiancata al corso d'acqua, per i successivi 1732 m percorre un sentiero esistente sino al rio Balmusello, attraversato il quale raggiunge una vasca dove confluiscono anche le acque prelevate dal rio Balmusello mediante una condotta di adduzione di diametro 315 mm e lunghezza pari a circa 60 m;

la condotta di adduzione alla camera di carico, costituita da tubazione in PVC del diametro di 500 mm e lunghezza pari a 1338 m, si sviluppa quindi lungo il tracciato di un vecchio canale irriguo in disuso;

- camera di carico:  
manufatto interrato con dimensioni in pianta pari a 5 m x 5 m e costituito da una vasca di capacità pari a 20 m<sup>3</sup> dotata di dissabbiatore, sfioratore laterale e sistema di regolazione a galleggiante con sensore collegato alla turbina;
- condotta forzata:  
Tubazione interrata in acciaio avente lunghezza pari a 760 m e diametro di 450 mm;
- centrale:  
edificio fuori terra, con dimensioni in pianta pari a circa 8 m x 20 m, in grado di alloggiare le apparecchiature necessarie alla produzione dell'energia (la turbina è di tipo Pelton con portata nominale pari a 300 l/s).
- Gli interventi già eseguiti risultano i seguenti:
  - ristrutturazione edificio centrale;
  - costruzione opera di presa sul rio Balmusello;
  - posa condotta adduttrice dal rio Balmusello;
  - realizzazione attraversamento in subalveo del rio Balmusello;
  - realizzazione vasca di confluenza delle condotte di adduzione dal torrente Gravio e dal rio Balmusello;
  - posa tubazione adduttrice dalla vasca di confluenza alla camera di carico;
  - costruzione camera di carico;
  - posa condotta forzata;
  - messa in funzione della centrale con la derivazione delle acque del rio Balmusello.
- Gli interventi da realizzare risultano invece i seguenti:
  - costruzione opera di presa sul torrente Gravio;
  - posa condotta adduttrice dal torrente Gravio sino alla vasca di confluenza.

### **Considerato che:**

- Dal punto di vista della pianificazione territoriale e di settore:
  - l'area su cui insiste il progetto è identificata dal Piano Territoriale di Coordinamento provinciale quale zona boscata;
  - considerati la tipologia delle opere e le modalità degli interventi previsti si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le direttive del P.T.C.;
  - il sito di progetto è indicato dal PRGC di Condove quale area a destinazione d'uso agricola;
  - il sito di progetto ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico (ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 45/89) e a vincolo paesaggistico (ai sensi del D.Lgs. 490/99).  
Dovrà pertanto essere verificata l'eventuale necessità di rinnovo delle specifiche autorizzazioni.
- Dal punto di vista progettuale:
  - per quanto riguarda i prelievi:
    - l'entità dei prelievi dell'impianto in progetto dovrà essere dimensionata sulla base delle portate mensili disponibili alle sezioni di presa, in maniera tale da rilasciare nel tratto sotteso i quantitativi idrici atti a garantire il mantenimento delle condizioni ecologiche del torrente;
    - la diminuzione di portata a seguito della captazione, in relazione sia alla marcata variabilità stagionale delle portate naturali del corpo idrico sia alla morfologia dell'alveo, può infatti implicare uno stato di criticità, specialmente nei periodi di magra, con una diminuzione dei quantitativi idrici tale da influenzare in modo significativo lo stato di qualità biologica delle acque. In particolare, il decremento delle altezze d'acqua, del letto bagnato e della velocità

- della corrente, può comportare una riduzione del grado di ossigenazione e della capacità autodepurativa del corso d'acqua;
- l'efficacia delle portate di rilascio andrà verificata in relazione alle dimensioni ed alla morfologia dell'alveo, valutando quindi le altezze d'acqua, le sezioni bagnate, la velocità e la continuità della corrente idrica effettivamente presenti nell'alveo sotteso a seguito della captazione;
  - per quanto riguarda il Deflusso Minimo Vitale:
    - considerate l'entità del prelievo ipotizzato, nonché le condizioni ecologiche dei torrenti in oggetto, si reputa necessario applicare da subito un DMV pari a 50 l/s per entrambi i corpi idrici. Si ritiene pertanto necessario aumentare il rilascio sul rio Balmusello di 20 l/s indicati sul disciplinare di concessione del 1993;
    - l'aumento del suddetto rilascio permetterà di adeguare il prelievo alle disposizioni della vigente normativa di settore (D.G.R. n. 74-45166 del 26/04/1995; D.G.P. n. 746-151363 del 18/07/2000), nonché di garantire il funzionamento della scala di risalita;
    - considerate le basse portate disponibili, soprattutto per quanto riguarda il rio Balmusello, si evidenzia inoltre che, qualora non possa essere garantito il rilascio del DMV, *la derivazione dovrà essere sospesa*;
    - la regolazione delle portate derivate e dei conseguenti rilasci in alveo dovrà pertanto prevedere un adeguato sistema di monitoraggio, necessario sia per garantire che i quantitativi idrici captati non superino le portate in concessione sia per assicurare il rilascio del DMV nel tratto sotteso;
  - per quanto riguarda le scale di risalita dell'ittiofauna:
    - la scale di risalita devono essere realizzate per entrambi i corsi d'acqua secondo i criteri prescritti nella D.G.P. n. 746-151363 del 18/07/2000;
    - per quanto attiene il passaggio per l'ittiofauna sul torrente Gravio si evidenzia la rispondenza della progettazione con le prescrizioni della suddetta D.G.P. (nota del Servizio Tutela della Fauna e della Flora n. 10665/2002 del 17/01/2001). Si ritiene tuttavia necessario evidenziare i seguenti aspetti:
      - il passaggio sia da posizionare in sinistra orografica, presso la camera di carico, in modo che, anche in condizioni di magra idrologica, il flusso idrico possa transitare attraverso la scala;
      - il DMV deve scorrere attraverso il passaggio per l'ittiofauna e pertanto risulta superflua la presenza di due soglie nel corpo delle traverse, previste rispettivamente per il rilascio del DMV e per l'ingresso della scala di risalita;
      - l'imbocco della scala dovrà essere posizionato in modo da risultare attrattivo per l'ittiofauna, ossia sufficientemente largo da non determinare aumenti di velocità della corrente in prossimità dell'imbocco (larghezza pari a quattro volte l'altezza della vena d'acqua) e parallelo al profilo della corrente;
  - per quanto riguarda gli aspetti tecnici:
    - considerato che la maggior parte dei lavori è stata realizzata e che l'entità degli interventi previsti non risulta particolarmente gravosa nei confronti dell'ambiente (ad eccezione, come già specificato, dei potenziali effetti derivanti dal prelievo), si ritiene comunque necessario fornire indicazioni riguardo la fase di cantierizzazione, ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:
      - ubicazione ed estensione delle aree di cantiere
      - stima del numero e della tipologia dei mezzi utilizzati
      - indicazioni sulla viabilità interessata e stima del traffico indotto
      - tracciato, dimensioni ed opere accessorie delle eventuali piste di accesso alle aree di cantiere
      - mitigazioni previste
      - descrizione degli interventi di ripristino delle aree di cantiere.

- Dal punto di vista ambientale:
  - il progetto in oggetto si inserisce in un contesto territoriale particolare dal punto di vista naturalistico: il torrente Gravio scorre infatti lungo una valle ricca di boschi mesofili, caso unico della sponda orografica sinistra della Dora Riparia, generalmente caratterizzata da brughiere steppiche;
  - nonostante l'entità dei lavori ancora da eseguire non risulti particolarmente significativa, si ritiene comunque necessario che le soluzioni adottate per gli scavi e le eventuali asportazioni di essenze arboree debbano essere attentamente valutate sia in funzione delle condizioni ambientali attuali sia del successivo ripristino dei luoghi;
  - dovranno pertanto essere dettagliatamente descritte le modalità di lavoro, motivando le scelte effettuate relativamente alle aree di cantiere e ai mezzi utilizzati, agli eventuali abbattimenti di vegetazione, specificando con precisione la specie e la quantità dei tagli previsti;
  - per quanto riguarda gli interventi di ripristino, questi dovranno essere condotti secondo le modalità di seguito indicate:
    - inerbimento della zona di scavo con essenze autoctone;
    - ripiantumazione delle essenze arboree asportate o, in alternativa, con messa a dimora di individui giovani delle specie asportate, da reperire presso i vivai forestali della Regione Piemonte;
    - monitoraggio dell'evoluzione vegetazionale con ripristino delle fallanze nei tre anni successivi alla messa a dimora;
  - per quanto riguarda il contesto ittiofaunistico del torrente Gravio di Condove e dei suoi affluenti, tra cui il rio Balmusello, sono rappresentate da *Salmo trutta*, dall'ibrido *Salmo trutta x Salmo trutta marmoratus* e da *Onchorhynchus mikkis* (dati Carta Ittica regionale e studi e campionamenti condotti da Hydrodata S.p.A.);
  - la derivazione in oggetto determina un non trascurabile decremento delle portate in una zona caratterizzata da un buono stato di qualità biologica delle acque; dal punto di vista di analisi di area vasta si evidenzia inoltre che il bacino del torrente Gravio risulta interessato da altre captazioni presenti lungo il corpo idrico;
  - si ritiene pertanto necessaria una verifica della reale efficacia del rilascio del DMV (opportunamente corretto in base alle precedenti valutazioni di merito) per il mantenimento degli equilibri ecosistemici del corso d'acqua sotteso e della funzionalità biologica dello stesso;
  - la valutazione dell'efficacia dei rilasci previsti dovrà porre particolare attenzione alle modifiche indotte dalla captazione sulle caratteristiche idrodinamiche dei torrenti, mettendo in relazione le suddette variazioni con i risultati di un opportuno monitoraggio, da eseguire mediante campionamenti semestrali della qualità biologica delle acque.  
I risultati delle analisi dovranno essere inviati all'Ente che potrà, qualora si verificassero riduzioni della qualità biologica, prevedere un aumento dei rilasci;
  - dal punto di vista della componente rumore, sulla base della documentazione presentata dal proponente e delle analisi svolte dal Servizio Qualità dell'Aria, Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico, non sono emersi elementi rilevanti in merito all'impatto acustico dell'attività in oggetto.

### **Ritenuto che:**

- La concessione di derivazione risulta assentita con D.G.R. n. 84-25925 del 21/06/1993.
- La maggior parte dei lavori è stata realizzata e l'entità degli interventi previsti non comporta significativi impatti ambientali aggiuntivi.
- Il contesto territoriale in cui si inserisce il progetto evidenzia caratteristiche di pregio naturalistico e paesaggistico.

- Ricadute ambientali di entità non trascurabile sono ascrivibili alle ripercussioni sull'ecosistema acquatico derivanti dal prelievo: l'entità di tali impatti può essere efficacemente mitigata mediante l'adozione delle prescrizioni di seguito evidenziate.
- Per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto può essere escluso dalla fase di valutazione di impatto *ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i.*; subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:
  - applicazione di un rilascio del DMV pari a 50 l/s per entrambi i corpi idrici captati;
  - realizzazione dei passaggi artificiali per l'ittiofauna per entrambi i corsi d'acqua, secondo i criteri prescritti nella D.G.P. n. 746-151363 del 18/07/2000;
  - adeguamento delle portate derivate in relazione ai sopracitati valori di rilascio del DMV;
  - predisposizione di un adeguato sistema per la regolazione ed il controllo delle portate derivate e dei rilasci;
  - interruzione della derivazione nei casi in cui non venga garantito il rilascio del DMV;
  - descrizione delle attività di cantiere e delle misure di ripristino da adottare secondo le indicazioni fornite in premessa;
  - valutazione dell'efficacia dei rilasci mediante la predisposizione di un opportuno programma di monitoraggio della qualità biologica delle acque, come specificato in premessa;
  - eventuali scarichi di acque reflue non recapitanti in pubblica fognatura, anche in fase temporanea di cantiere, dovranno preventivamente essere autorizzati dal competente Servizio Gestione Risorse Idriche di questa Amministrazione, ai sensi del D.Lgs. 152/99 e s.m.i.;
  - per quanto riguarda l'igiene e la sicurezza occorre adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia di igiene e salute pubblica nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei;
  - occorre comunicare all'A.R.P.A. - Dipartimento di Torino - la data di inizio delle attività ed ogni atto autorizzativo successivo al presente provvedimento, almeno quindici giorni prima dell'avvio dell'impianto.

Visto il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 09/01/2003, nonché i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;  
 visto il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;  
 visto il D. Lgs. 275/1993;  
 visto il D.M. 16/12/1923;  
 vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 aprile 1995;  
 vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;  
 vista la L.R. n. 45 del 09/08/1989;  
 visto il D. Lgs. 490/99;  
 visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere il progetto "Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Gravio e dal rio Balmusello", localizzato nel territorio del Comune di Condove, proposto dalla Società A.E.G. s.r.l., dalla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i., subordinatamente alle seguenti condizioni, che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico-progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto definitivo:
  - applicazione di un rilascio del DMV pari a 50 l/s per entrambi i corpi idrici captati;
  - realizzazione dei passaggi artificiali per l'ittiofauna per entrambi i corsi d'acqua, secondo i criteri prescritti nella D.G.P. n. 746-151363 del 18/07/2000;
  - adeguamento delle portate derivate in relazione ai sopracitati valori di rilascio del DMV;
  - predisposizione di un adeguato sistema per la regolazione ed il controllo delle portate derivate e dei rilasci;
  - interruzione della derivazione nei casi in cui non venga garantito il rilascio del DMV;
  - descrizione delle attività di cantiere e delle misure di ripristino da adottare secondo le indicazioni fornite in premessa;
  - valutazione dell'efficacia dei rilasci mediante la predisposizione di un opportuno programma di monitoraggio della qualità biologica delle acque, come specificato in premessa;
  - eventuali scarichi di acque reflue non recapitanti in pubblica fognatura, anche in fase temporanea di cantiere, dovranno preventivamente essere autorizzati dal competente Servizio Gestione Risorse Idriche di questa Amministrazione, ai sensi del D.Lgs. 152/99 e s.m.i.;
  - per quanto riguarda l'igiene e la sicurezza occorre adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia di igiene e salute pubblica nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei;
  - occorre comunicare all'A.R.P.A. - Dipartimento di Torino - la data di inizio delle attività ed ogni atto autorizzativo successivo al presente provvedimento, almeno quindici giorni prima dell'avvio dell'impianto.
2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 06/02/2003

Il Dirigente del Servizio  
*dott.ssa Paola Molina*